

Imposte scontate in Comune

*Transazione fiscale estesa anche ai tributi locali nell'ambito della crisi d'impresa
E più tempo per attuare la riforma fiscale e quella dell'ordinamento tributario*

Transazione fiscale anche per i tributi locali. E più tempo per attuare la riforma fiscale e quella dell'ordinamento tributario con un avvicinamento del magistrato tributario a quello ordinario. Il disegno di legge approvato ieri dal consiglio dei ministri presenta una novità non di poco conto per professionisti e imprese, accanto alle proroghe per la manutenzione della grande macchina della riforma.

Bartelli a pag. 27

Il disegno di legge approvato ieri prevede la proroga al 31/12/2025 per la riforma fiscale

Transazione fiscale ampliata Arriva l'estensione della crisi di impresa ai tributi locali

DI CRISTINA BARTELLI

Transazione fiscale anche per i tributi locali. Più tempo per attuare la riforma fiscale e quella dell'ordinamento tributario con un avvicinamento del magistrato tributario a quello ordinario. Il disegno di legge approvato ieri dal consiglio dei ministri presenta una novità non di poco conto per professionisti e imprese accanto alle proroghe per la manutenzione della grande macchina della riforma. Si tratta in particolare della disposizione introdotta all'articolo 1 della lettera b del disegno di legge: «L'intervento effettuato alla lettera b) dell'articolo 1», si legge nella relazione illustrativa del testo di legge, «è diretto a prevedere la possibilità di rendere applicabile anche ai tributi delle regioni e degli enti locali la disciplina della transazione fiscale prevista, innanzitutto, dagli articoli 63 e 88 del codice della crisi e dell'insolvenza di cui al d. lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, nonché quella degli accordi sui debiti tributari, di cui agli

articoli 23 e 64-bis e, infine, dall'art. 245, in materia di concordato nella liquidazione giudiziale e dall'art. 284-bis nell'ambito della procedura di regolazione della crisi o insolvenza del gruppo, disciplinata sempre dal d. lgs. n. 14 del 2019».

In tal modo, viene superata la limitazione contenuta nell'art. 9, comma 1, n. 5), della legge di delega che prevede la possibilità di raggiungere un accordo sul pagamento parziale o dilazionato dei tributi, solo per i tributi locali ed esclusivamente nell'ambito della composizione negoziata. Un rafforzamento dei piani di accordi per le aziende in difficoltà.

Non solo. Tornando al doppio binario di rinvio dei termini il disegno di legge sposta avanti di quattro mesi da agosto 2025 al 31 dicembre 2025 i termini di completamento della legge delega di riforma fiscale. Questa previsione trascina in avanti con sé anche la road map delle approvazioni dei decreti delegati, più precisamente: «le disposizioni

correttive e integrative dei decreti legislativi adottati ai sensi della citata legge n. 111 del 2023 potranno essere adottate entro ventiquattro mesi, decorrenti dal 31 dicembre 2025. Dunque termine ultimo spostato al 2027.

L'ultima previsione dell'articolo 1, la lettera c introduce un nuovo principio di delega nell'ambito della giurisdizione tributaria: per la revisione della disciplina e l'organizzazione del contenzioso tributario, da esercitare comunque entro il 31 dicembre 2025. Si tratta, in particolare, del principio che demanda al legislatore delegato la disciplina dell'assetto ordinamentale e del ruolo dei magistrati tributari, uniformandolo, per quanto compatibile, a quello dei magistrati ordinari.

© Riproduzione riservata

